

LE LETTERE**[IL CASO]****Ora non beatifichiamo
chi non paga le tasse**

In questi giorni il vostro quotidiano ha dato risalto alla questione fiscale, citando storie e riportando pareri di addetti ai lavori.

Provo a dire la mia partendo da una affermazione, certamente poco popolare ma nella quale credo molto, pagare le tasse è giusto ed è un atto di civiltà tanto è vero che in molti paesi e non parlo della Corea del nord e di Cuba, chi non paga le tasse finisce in galera, in Italia invece spesso diventa Cavaliere o Commendatore e via di questo passo. (Pavarotti, Valentino Rossi ecc. ecc. sono solo alcuni esempi)

Pagare le tasse è indispensabile per avere servizi, strade, scuole, ospedali, insomma per consentire a tutti ed in particolar modo ai più deboli di vivere dignitosamente. Ribadisco questi semplici concetti perché mi pare che nel nostro bel Paese è passata una logica che continua a ritenere le imposte come il male assoluto, giustificando così evasori e furbi di ogni specie. Non conosco e non mi interessa entrare nei casi specifici che avete citato, avverto però un pericolo, ho il timore che gli evasori o presunti tali diventino dei perseguitati, dei poveretti da aiutare, così come i commercialisti che dovrebbero spiegare ai loro clienti che pagare le tasse non è una vessazione ma un dovere e magari evitare di insegnare trucchi e trucchetti per evadere o eludere il fisco.

Qualche anno fa, il ministro Visco pubblicò gli elenchi dei contribuenti, lo costrinsero a ritirarlo immediatamente. riu-

sci casualmente a vedere l'elenco dei contribuenti della nostra città, da morir dal ridere, ci dovrebbe essere la fila di leccesi davanti alla mensa della Caritas..e il Suv parcheggiato dietro l'angolo.

Non so se Equitalia si comporta bene o male ma la lotta all'evasione fiscale deve diventare il perno dell'azione di qualsiasi governo e invece nei giorni scorsi uno dei partiti che ci governano, sull'ormai famoso prato di Pontida ha rivendicato, oltre ai ministeri a Monza, alla data di scadenza della guerra in Libia ha rivendicato il diritto agli evasori di poter continuare ad evadere con una particolare attenzione ai produttori di latte.

Negli Stati Uniti, gli evasori finiscono in carcere, da noi trasferiscono la residenza a Montecarlo e risolvono il problema, secondo il quotidiano di Confindustria, nel 2010, oltre 40 miliardi di redditi non dichiarati e il governo si appresta a varare una manovra pesantissima, dove andrà a recuperare le risorse necessarie?

Alberto Anghileri

Progetto Sviluppo Cgil Lombardia

